Classe	Sottoclasse	Simbolo	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA					IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA E INTERVENTI AMMESSI	
						Possibilità di eliminazione o minimizzazione del rischio in atto sulle aree urbanizzate o del rischio potenziale conneso con nuove urbanizzazioni.					
			Agente geomorfologico prevalente	Valutazione di pericolosità	Presenza di edificazioni, loro vulnerabilità e valutazione del rischio in atto	Attraverso interventi globali (Piani di Riassetto idrogeologico)	Attraverso il controllo e la manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti	Attraverso interventi locali di riassetto	Attraverso il rispetto di norme tecniche	Condizioni per l'utilizzazione urbanistica	Interventi ammessi
I			Porzioni del territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.88								
			Aree sulle quali non sono stati evidenziati particolari pericoli e non sono presenti condizioni geotecniche penalizzanti.	Pericolosità irrilevante.	Aree sia inedificate che edificate senza particolari problematiche geologiche. Rischio irrilevante.	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Non necessario	Nessuna particolare condizione salvo il rispetto del D.M. 14.01.2008 e dell'O.P.C.M. 3274/2003	Sono ammessi tutti i tipi di interventi di cui all'art.3 del D.P.R. 380/2001 (T.U. Edilizia) e s.m.i. Per completezza vedi N.G.T., capitolo 11, art. 6.
II			Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11.03.88, e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante								
	IIa		Versanti caratterizzati sia da acclività media con modesta propensione al dissesto e presenza locale di terreni a mediocri caratteristiche geotecniche, sia da acclività medio-elevata con substrato roccioso affiorante o subaffiorante stabile in massa ma con locali disarticolazioni superficiali.	Pericolosità moderata	Aree sia inedificate che edificate con locali modeste problematiche geologiche. Rischio moderato.	Non necessari	Non necessari	Necessari in alcuni casi	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni.	Condizionata all'esecuzione di interventi di riassetto locale e/o al rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.G.T., con particolare riferimento alle verifiche di stabilità locale e alle opere di scavo e di sostegno.	Sono ammessi tutti i tipi di interventi di cui all'art.3 del D.P.R. 380/2001 (T.U. Edilizia) e s.m.i. Per completezza vedi N.G.T., capitolo 11, art. 8.
	IIb		Aree subpianeggianti formate da terreni a granulometria grossolana, spesso sovrastati da limitati livelli di terreni di riporto, talvolta con falda freatica molto superficiale e possibilità di parziale sommersione con bassa o nulla energia in occasione di piene torrentizie eccezionali o difficoltà di drenaggio in locali aree depresse.	Pericolosità moderata	Aree sia inedificate che edificate con problemi geotecnici di tipo fondazionale. Rischio moderato.	Non necessari, ma possibili sulle aree circostanti di classe III, con effetti positivi sulle aree di classe IIb.	Non necessari	Necessari in alcuni casi sugli edifici esistenti.	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni.	Condizionata all'esecuzione di interventi di riassetto locale e/o al rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.G.T., con particolare riferimento agli aspetti geotecnici delle fondazioni.	Sono ammessi tutti i tipi di interventi di cui all'art.3 del D.P.R. 380/2001 (T.U. Edilizia) e s.m.i. Per completezza vedi N.G.T., capitolo 11, art. 9.
III			Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'edificazione qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.								
	IIIa		Alvei attivi di corsi d'acqua. Fasce spondali di corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica di media o alta energia o comunque necessarie per la laminazione delle piene. Versanti boscati in cui per l'elevata acclività e la natura dei terreni, il bosco assolve la fondamentale funzione di difesa del suolo e protezione dal dissesto idrogeologico.	Pericolosità da media a molto elevata	Aree inedificate interessate da dinamica idraulica e/o gravitativa. Rischio da medio ad elevato	In genere non necessari. Auspicabili laddove il riassetto produce diminuzione di pericolosità sulle aree urbanizzate limitrofe.	Necessari	Non necessari	Necessario	Aree inedificabili. Gli eventuali edifici isolati non cartografati o non altrimenti classificati sono assoggettati alle norme di cui alla classe IIIb.	Vedi N.G.T., capitolo 11, art. 12. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art. 31 della L.R. 56/77.
	IIIb2		Porzioni di territorio edificate soggette a dinamica idraulica o gravitativa	Pericolosità moderata	Aree edificate con problematiche dovute a dinamica idraulica e/o gravitativa, protette da opere di difesa verificate. Rischio modesto	Necessari laddove non esistono opere di difesa	Necessario il controllo e la manutenzione delle opere esistenti.	Non necessari	Necessario	Aree ove a seguito della verifica di validità delle opere esistenti o alla realizzazione delle opere di riassetto,sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e/o completamenti (IIIb s.s.).	Vedi N.G.T., capitolo 11, art. 14. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art.31 della L.R.56/77.
	IIIb3		Porzioni di territorio edificate soggette a dinamica idraulica o gravitativa	Pericolosità media	Aree edificate con problematiche dovute a dinamica idraulica e/o gravitativa, protette da opere di difesa verificate. Rischio medio	Necessari laddove non esistono opere di difesa	Necessario il controllo e la manutenzione delle opere esistenti.	Non necessari	Necessario	Aree ove a seguito della verifica delle opere esistenti o alla realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.	Vedi N.G.T., capitolo 11, art. 15. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art.31 della L.R.56/77.
	IIIb4		Porzioni di territorio edificate soggette a dinamica idraulica o gravitativa	Pericolosità elevata	Aree edificate con problematiche dovute a dinamica idraulica e/o gravitativa, protette da opere di difesa verificate. Rischio elevato	Necessari laddove non esistono opere di difesa	Necessario il controllo e la manutenzione delle opere esistenti.	Non necessari	Necessario	Anche a seguito della verifica delle opere o alla realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. Sono ammesse tutte le opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo.	Vedi N.G.T., capitolo 11, art. 16. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art.31 della L.R.56/77.
	IIIc		Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente, rispetto al quale dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla Legge 9/7/1908 n°445	Pericolosità molto elevata	Aree parzialmente o completamente edificate, facilmente vulnerabili da dinamica ad alta energia, o potenzialmente raggiungibile da cadute di massi. Possibili problemi per l'incolumità delle persone. Rischio elevato.	Non possibili	Non possibile	Non possibili	Non possibile	Sono ammesse tutte le opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo.	Vedi N.G.T., capitolo 11, art. 17. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art.31 della L.R.56/77.

Zona di rispetto con raggio di 200 m dai punti di captazione e di 100 m dai depuratori.

Zona di tutela assoluta ZTA dei punti di captazione

Zona di rispetto ZR dei punti di captazione

Punti di captazione e depuratori

Acquedotto

Fascia di rispetto dei fiumi ai sensi dell'art.29 della L.56/77

Rilevato anti invasione

Delimitazione aree da bonificare

USI

AREE

PUBBLICI
- Viabilità esistente
- Viabilità in progetto
- Interesse comune
- Istruzione
- Verde

RESIDENZIALI
- N.A. Nuclei antichi (art. 3.2.1. NA)
- Nuclei antichi minori (art. 3.2.1. bis NA)
- B Tessuti edilizi saturi (art. 3.2.2. NA)
- C di Completamento (art. 3.2.3. NA)
- N.I. di Nuovo insediamento (art. 3.2.4. NA)
- A Aree per autorimesse (art. 3.2.6. NA)

PRODUTTIVI
- D1 Industriali e Artigianali confermate (art. 3.3.1. NA)
- D2 Produttive di nuovo impianto e/o completamento (art. 3.3.2. NA)
- D3 Scarico legname (art. 3.3.3. NA)
- Cave (art. 2.3.4. NA)

TERZIARI
- TR/TRc Turistico-ricettive (art. 3.4.2. NA)
- T per Impianti termali (art. 3.4.3. NA)

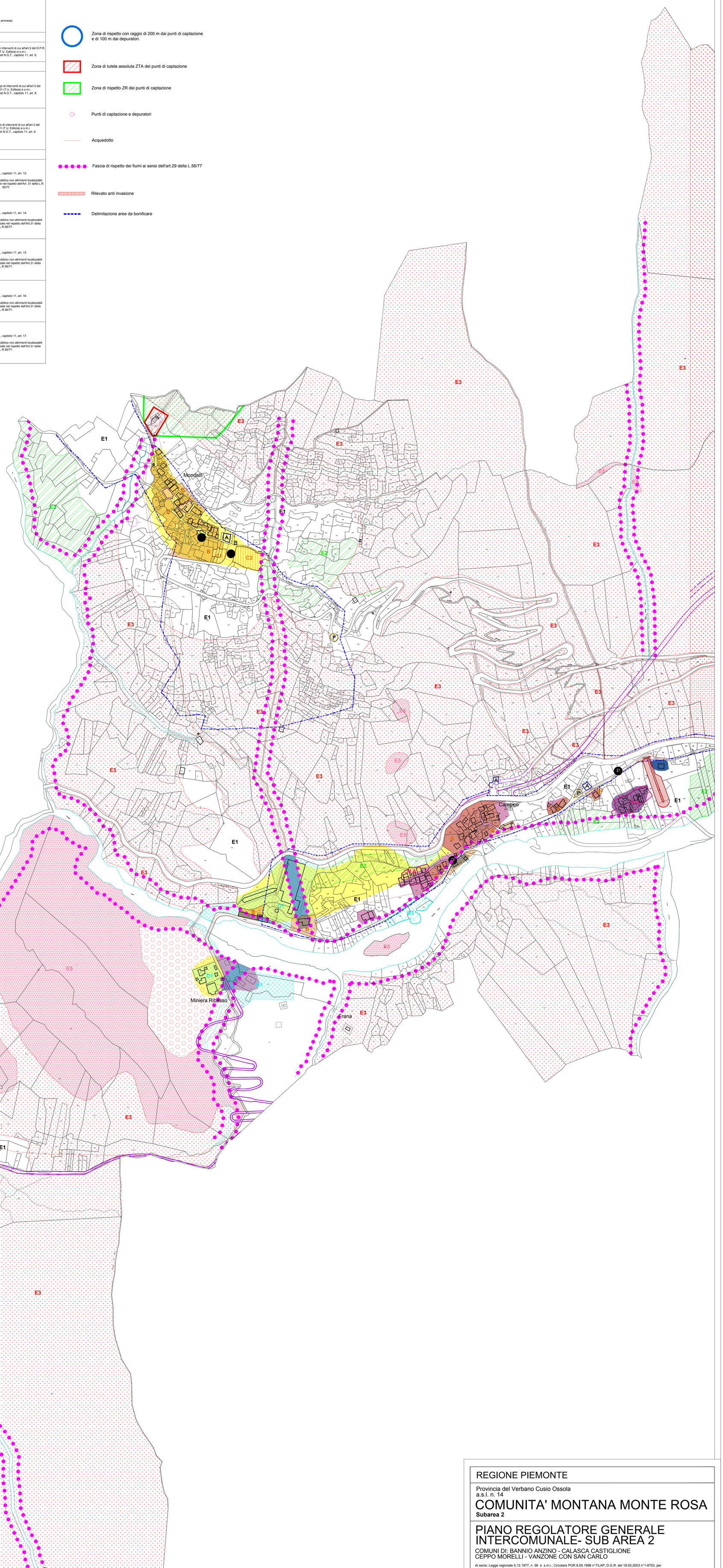
AGRICOLI
- E1 Terreni ad elevata produttività (art. 3.5.1. NA)
- E2 Boscate a destinazione produttiva (art. 3.5.3. NA)
- E3 Bosco ad alto fusto (art. 3.5.4. NA)
- E4 A pascolo (art. 3.5.2. NA)
- E5 Agricole marginali (art. 3.5.5. NA)

ATTREZZATURE PUBBLICHE

PROG. ESIST.
- Centro civico amministrativo
- Edifici per il culto
- Scuola media
- Centro culturale ricreativo
- Scuola materna - asilo nido
- Scuola elementare
- Cimitero
- Verde, gioco, sport
- Parcheggi pubblici e piazze
- Carabinieri

- Impianti urbani (art. 3.1.2. NA)
- Elisuperficie per pronto intervento (art. 3.1.5. NA)
- Aree di interesse ambientale e naturale (art. 4.1.9. NA)
- Aree per impianti di risal., piste da sci (art. 3.5.7. NA)
- Pista sci fondo (art. 3.5.8. NA)
- Emergenze architettoniche puntuali (art. 4.1.8. NA)
- Delimitazione P.E.C. (art. 5.1.5. NA)
- Fascia rispetto prese acquedotti (art. 4.1.6. NA)
- Fascia di rispetto impianti di depurazi. (art. 4.1.6. NA)
- Vincolo cimiteriale (art. 4.1.2. NA)
- Vincolo idrogeologico (art. 4.1.1. NA)

Riferimento tavola 1:10.000



REGIONE PIEMONTE

Provincia del Verbano Cusio Ossola
a.s.l. n. 14

COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA

Subarea 2

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE- SUB AREA 2

COMUNI DI: BANNIO ANZINO - CALASCA CASTIGLIONE
CEPPO MORELLI - VANZONE CON SAN CARLO

Ai sensi: Legge regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.; Circolare PGR 8.05.1996 n°7/LAP; D.G.R. del 18.03.2003 n°1-8753, per l'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI; Ordinanza P.C.M. n°3274 del 20.03.2003; D.G.R. del 17.11.2003 n°61-11017; Circ. P.R.G. 1/DOP 27.04.2004 per l'acquisizione del Parere Sismico

COMUNE DI CEPPO MORELLI

Con le modifiche "ex officio" ai sensi L.R. 56/77 e s.m.i., art.15, comma 11, introdotte con deliberazione della Giunta Regionale 17 maggio 2010 n.7-72

CARTA DELLA SOVRAPPOSIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE GEOLOGICA ED URBANISTICA

10b
Foglio I

Maggio 2010

SCALA 1:2.000

I PROGETTISTI

STUDIO GEOLOGICO ASSOCIATO
Bossalini Germano & Cattin Marco
Via Marzabotto n°26,
28845 DOMODOSSOLA (VB)
Tel/Fax. 0324/243689
Part. I.V.A. n° 01564470035

ARCHITETTI
Luigi Bovio - Milena Gibroni
Piazza Cavour n°14,
28845 DOMODOSSOLA (VB)
Tel.- fax. 0324/242343
Part. I.V.A. n° 01361600032

STUDIO ASSOCIATO
Boschi-Grugni
Via Carale di Masera n°13,
28845 DOMODOSSOLA (VB)
Tel. 0324/45927
Part. I.V.A. n° 016367770031